

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

_Cognome	Forastieri
_Nome	Marta
_Matricola	733482
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	M2
_e-mail	marta.forastieri@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Birmingham
_Stato	UK
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	UK BIRMING 03
_Semestre svolto all'estero	2°

Sono una studentessa del corso di Design della moda e ho fatto domanda erasmus per il secondo semestre del terzo anno.

Ho scelto Birmingham perché volevo andare in Inghilterra, soprattutto perché l'Inglese era la lingua che conoscevo meglio e con cui pensavo sarebbe stato più semplice studiare.

Visto che Londra era una meta troppo ambita, ho ripiegato su Birmingham.

Ad essere sincera me la immaginavo meglio. In realtà è un'ex città industriale con un piccolo centro e molta periferia.

Il mio primo problema è stato trovare una sistemazione. Non volevo andare sul privato e quindi cercare una casa via internet anche perché non mi sarei fidata molto, per questo ho fatto domanda per le residenze universitarie.

L'application form l'ho trovata online sul sito della Birmingham City University (<http://www.bcu.ac.uk/international/new-students/organising-your-accommodation>). Ho avuto alcuni problemi a compilarla online e i tempi erano molto stretti. Per questo credo sia meglio andare di persona se magari si programma un viaggio anche solo a Londra (solo ad un'ora e mezza di treno). Io ho trovato posto al The Coppice, in Perry Barr, una zona non molto sicura di Birmingham. Sconsigliano infatti di uscire da soli dopo le sette di sera! Il college però all'interno è controllato e sorvegliato anche di notte. Fortunatamente alcuni miei amici abitavano vicino a me. Come posizione non è scomodissima per essere in periferia, infatti un quarto d'ora di bus si è in centro e in università, per quanto riguarda design della moda e visual communication.

I college migliori sono il Jennen's Court e l' Opal, ma se si fa domanda al secondo semestre è praticamente impossibile trovare posto.

Io ho vissuto con altre cinque ragazze e la convivenza non è sempre stata delle migliori: gli studenti nei college sono molto rumorosi e festaioli anche durante la settimana, non importa se si hanno esami o no. In Oscott Gardens o ad Hamstead invece c'è la possibilità di avere casette da due o tre persone, il che può essere meglio.

I mezzi pubblici sono molto cari. L'abbonamento per un term costa 120 Pounds e se si va nel secondo semestre ad aprile è già scaduto. Quello mensile invece costa 52 Pounds e dura 27 giorni, non ci sono sconti per gli studenti. Se si abita in centro credo che il mezzo più comodo sia la bicicletta, ma per me era impossibile muovermi non in bus o in taxi.

La Birmingham City University comprende diversi dipartimenti, ma per quanto riguarda il design, sono raggruppati a Gosta Green, una struttura vicino al centro città all'interno del campus della Aston University,

Il primo giorno ho avuto qualche difficoltà a trovarla, ma gli Inglesi sono molto cortesi e disposti a dare informazioni.

Per quanto riguarda il mio corso, sono rimasta piacevolmente stupita dalle attrezzature della scuola e dai numerosi laboratori dove c'è quasi sempre spazio per tutti.

Il metodo di insegnamento è completamente diverso da quello italiano. I professori lasciano più spazio agli studenti e alle loro scelte. Tutto è molto libero e gli insegnanti non tengono quasi mai vere e proprie lezioni. Più che altro si lavora in classe e si possono chiedere informazioni se ce n'è il bisogno. Una parte importante è quella sartoriale, ho dovuto cucire una mezza giacca sartoriale per poter accedere al corso di Fashion Communication che avevo scelto.

In generale sono stata soddisfatta del mio percorso accademico qui a Birmingham e credo di aver imparato molte cose che mi saranno utili anche in futuro.

La città di Birmingham in sé offre poco, secondo me. I pub non sono bellissimi e non servono cibo dopo le nove di sera e chiudono alle undici.

Ci sono soprattutto discoteche più o meno care, di sicuro gli Inglesi non perdono tempo per ubriacarsi e festeggiare.

E' meglio comunque non uscire da soli nemmeno in centro e stare molto attenti alle borse.

I ristoranti e i pub non sono molto più cari che a Milano.

C'è anche un grande mercato della frutta e verdura in centro, oltre che supermercati in ogni angolo. L'ASDA è il più economico secondo me.

Per quanto riguarda volare a Birmingham invece, è abbastanza costoso.

La British e la Flybe volano dirette da Milano Malpensa, ma un'andata e ritorno non costa meno di 200 Pounds.

Io di solito volavo con Swiss o Lufthansa, facendo uno scalo in Germania o in Svizzera, anche se ci vuole un giorno intero di viaggio.

Volare da Londra non costa molto meno della Lufthansa e non si risparmia nemmeno molto tempo, a meno che non si prenoti molto in anticipo.

Ci sono diversi modi per raggiungere gli aeroporti di Londra, in bus ci si mette circa quattro ore e in treno un'ora e mezza fino a Londra per poi prendere metro o treno o bus fino in aeroporto.

Con gli altri erasmus che ho conosciuto là siamo andati a fare diverse gite nei dintorni di Birmingham tra cui Oxford, Liverpool e Nottingham con i Megabus (bus molto molto economici) o con la National Express (principale compagnia di Birmingham e dintorni).

Birmingham in sé non offre molto, quindi è anche piacevole visitare qualcosa nei dintorni.

In generale è stata un'esperienza molto utile anche se non proprio come me l'aspettavo.

Dovessi tornare indietro lo rifarei, ma sceglierei un'altra città.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____